

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## V Domenica di Pasqua – Gv 14,1–12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto?» Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via.» Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?» Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto.» Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta.» Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre?» Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.»

*Parola del Signore*

### Commento

Gesù spiega ai suoi apostoli, e oggi a noi, che ciò che Lui compie non viene solo da Lui. Gesù è uomo, si sa che è nato da Maria a Betlemme, che ha vissuto a Nazareth, che ha fatto prodigi e parla come nessuno ha parlato mai. Però Gesù è anche Dio. E quindi viene dal Padre che è nei cieli. In Gesù possiamo dire che il cielo e la terra stanno insieme. Quindi chi crede a Gesù e vive di Lui ha tutto. Vive quaggiù sulla terra, ma tutto ciò che vive lo vive nel cielo della sua anima come fosse già nell'eternità. Perché è sempre un fatto di amore. La distanza del tempo, la distan-

za dello spazio non limita l'amore. Quando Gesù si è fatto uomo, non per questo ha lasciato il Padre! Mai si sono separati, però Gesù ha un corpo come noi e allora è dovuto entrare nel tempo e farsi vedere, il Padre è rimasto fuori dal tempo e quindi non si vede. Ora dopo la risurrezione Gesù torna al Padre e quindi i suoi, e anche noi, non lo vediamo più. Ma il non vedere non significa granché! Non lo vediamo con gli occhi esterni, ma il cuore lo vede, lo sente. Quando le parole del vangelo vengono pronunciate, Lui è interamente presente. Quando il sacerdote consacra il pane e il vino, Lui si fa presente e quel pane e quel vino diventano tutto Gesù: corpo, sangue, anima e divinità! Così può venire a stare in noi appena lo riceviamo nella Comunione. E il nostro cuore diventa un cielo perché il Figlio di Dio che sta in cielo accanto al Padre sta contemporaneamente in noi! Che mistero grande! Un miracolo grandissimo... Per questo ci sono uomini che fanno grandi cose, perché le fanno nel nome di Gesù, portando Lui dentro di loro: quindi in realtà non le fanno loro, le fa Gesù che sta in loro. Pensa un po' quanto amore Gesù ha per noi... viene il mal di testa a pensarci! Ma se solo fai un po' di silenzio, Lui ti parla in cuore: ascolta!

### Un suggerimento per la preghiera

Signore, quando sembrava che anche i sogni migliori si debbano chiudere in poco tempo, che i fiori sbocciati nella primavera della comunità non possono giungere alla maturazione, allora chiediamo il tuo aiuto. Tu sai far maturare il bene, e aiuti a cogliere i frutti che sono nati dalla tua Parola e dalla forza dello Spirito. Accompagni la comunità nei primi passi, e sempre; le insegna a fidarsi di te e a chiedere il tuo aiuto perché vi vuoi felici e collabori per realizzare i nostri sogni. Sei la via che conduce alla verità della vita: il tuo amore è per tutti, perché tu hai donato la tua vita per liberare ogni uomo dalla paura e dal peccato.

## VI Domenica di Pasqua – Gv 14,15–21



Pixelio

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo cono-

sce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.»

*Parola del Signore*

### Commento

Gesù parla tanto con i suoi discepoli perché presto resteranno soli e dovranno cavarsela da sé. Sono grandi ma il vocabolario che si usa nel regno di Dio è diverso dal vocabolario usato nel mondo. E se nessuno lo spiega c'è rischio di capir male le cose più semplici. Succede come per i bambini che per dire botte dicono «totò» e per di acqua dicono «brumba». Usano cioè un vocabolario particolare che è quello dei segni e che è utilissimo perché, imparando a parlare, non sanno ancora tutto quello che i grandi sanno. I grandi conoscono il vocabolario dei bambini, ma i bambini fanno ancora fatica a capire, ma nel vocabolario del cielo amore significa: dare la vita; amare senza aspettarsi il contraccambio; dare tutto di sé senza riservarsi niente; servire invece che farsi servire, perdonare anche quando si sa di avere ragione. Nel vocabolario della terra amore significa: dare qualcosa, non tutto: amare ma per essere anche amati; perdonare ma se non richiedi di umiliarti troppo. Dicevamo allora che Gesù spiega ai discepoli alcune cose per

quando lui non ci sarà più visibilmente tra loro. Ci sarà un modo per continuare a vedere Gesù e a sentirlo parlare. Un modo semplice che ogni uomo porta in sé, ed è proprio l'amore. Attraverso l'amore Gesù si vede in giro. Un amore però concreto. Chi non vede Gesù, può essere che abbia un amore del vocabolario terreno. Chi ama secondo il vocabolario del cielo, Gesù lo vede e lo ascolta perché i suoi occhi vedono dentro le cose, non solo in superficie. E allora nessuno che ama può dirsi orfano perché è figlio del cielo, vive nell'amore in pienezza.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore Gesù, anch'io posso chiamare la famiglia gli amici e vedere le grandi opere che tu compi in me, e per mezzo di me nel mondo in cui abito. I miei gesti di perdono, la mia pazienza, sono opere per cui lodarti, o Dio. Quando sono sincero e obbedisco ai genitori, quando collaboro con generosità a favore di chi soffre, anch'io annuncio la tua grandezza e bontà, Signore. Quando prego e partecipo attivamente alla vita della comunità, allora proclamo in mezzo ai miei fratelli la gioia di essere tuo figlio, di vivere come te, lasciandomi guidare dallo Spirito che ti ha accompagnato e sostenuto nella vita e nella missione che il Padre ti ha affidato e hai proposto pure a me.

## AVVISI

### Intenzione di suffragio 7 maggio

Antonio Pirro, Pietro Latino, Cosima Latino, Vita Esteriore, Vito Latino

### Giovedì 18 maggio – Ascensione

Tradizionale pellegrinaggio a piedi alla Madonna di Mariastein. Partenza dalla Chiesa di Laufen alle ore 4.30, Santa Messa nel Santuario alle ore 7.30. A seguire la colazione in comune nel «Restaurant Post». Costi per gli adulti a partire da 16 anni Fr. 9.00. Per i ragazzi fino a 15 anni la colazione è gratis.

### Pfarreleitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch